

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 FEBBRAIO 1881

dersi che non è proprio necessaria l'inchiesta. Noi abbiamo veduto una nazione che si trova in condizioni assai migliori della nostra, procedere risoluta al sistema dei premi per costruzione e navigazione, e mi pare che sia a noi necessario di seguire anche quel sistema. Io temo che se noi non provvediamo ora, dovremo spendere assai, ma assai di più, in una epoca avvenire. Del resto lascio giudice la Camera.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la presa in considerazione del disegno di legge dell'onorevole Elia intorno alla marina mercantile italiana.

(La Camera lo prende in considerazione.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER UN'INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DELLA MARINA MERCANTILE.

PRESIDENTE. Ora si dà lettura del disegno di legge per una inchiesta sulle condizioni della marina mercantile. Domando al Ministero se accetti che la discussione si apra sul progetto della Commissione, o se mantenga il proprio.

MINISTRO DELLE FINANZE. Non c'è un disegno proprio del Ministero, ma dell'onorevole Boselli.

PRESIDENTE. Dunque il Ministero accetta che si apra la discussione sul disegno di legge modificato dalla Commissione. Se ne darà lettura.

GUICCIOLI, segretario, legge:

Art. 1.

È ordinata una inchiesta sulle presenti condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi più acconci ed efficaci per assicurarne l'avvenire e promuoverne lo svolgimento.

Art. 2.

L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di quindici membri dei quali cinque saranno nominati dal Senato del regno, cinque dalla Camera dei deputati, e cinque per decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, due dei quali sulla proposta del ministro della marina, due sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio ed uno sulla proposta del ministro delle finanze.

La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente.

Art. 3.

La Giunta compirà i propri lavori entro 8 mesi dalla sua costituzione e ne presenterà la relazione alla Presidenza delle due Camere e al Governo del Re.

Art. 4.

È autorizzata una spesa straordinaria di lire 20,000 per provvedere all'inchiesta sulla marina mercantile da iscriversi in apposito capitolo nella

parte straordinaria del bilancio del Ministero della marina col titolo: *Spese per l'inchiesta intorno alla marina mercantile.*

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta, l'onorevole Berio ha facoltà di parlare.

BERIO. Questo disegno di legge per un'inchiesta sulle attuali condizioni della marina mercantile italiana porta anche la mia firma, ed io fui ben lieto di unirmi a coloro che lo presentarono alla Camera. Quando venne effettuata la presentazione di esso, si credeva che fosse in tempo per istudiare con calma il vero stato della marineria mercantile, ed i rimedi da adottarsi, per riportarla a quelle condizioni di floridezza che per tanto tempo furono gloria d'Italia, e nelle quali deve trovarsi se non vogliamo perdere una delle sorgenti più importanti di ricchezza nazionale.

Ma, da quel tempo ad oggi, si verificarono dei fatti per i quali, se io dovessi ancora apporre la mia firma alla proposta di inchiesta, me ne asterrei. Infatti il Senato francese approvando, con maggior sollecitudine di quella che si prevedeva, la legge già votata dalla Camera di quel nobile paese sui sussidi per la marina mercantile, ha messo il nostro potente vicino nella condizione di superare la concorrenza di qualsiasi altra marineria mercantile di Europa; e la marineria francese per effetto di quella legge, se la Camera ed il Governo nostro non provvedono, potrà dare alla marina nazionale italiana il colpo di grazia.

Ritenga il ministro che la legge votata dal Parlamento francese per la larghezza dei sussidi accordati alla costruzione ed alla navigazione, porterà fra due o tre anni la totale rovina della marineria italiana. E non è un'esagerazione questa; basta leggere quella legge per vedere l'importanza dei sussidi accordati alla fabbricazione delle navi in Francia, ed alla navigazione che esse faranno, per essere persuasi che la marina italiana (già tanto angustiata dalla concorrenza pel ribasso dei noli dipendente dalla trasformazione della marina a vela in marina a vapore e dalle vessazioni che dovette e deve sinora subire per le tasse tuttavia in suo danno vigenti) sarà condannata a morte, quando il Governo, la Camera, l'Italia non provvedano alla pronta applicazione di quei rimedi che, nelle condizioni delle nostre finanze, saranno possibili, anche a costo di ingenti sacrifici.

Studiare adesso le cause della decadenza della marina mercantile, è studiare ciò che sanno perfino i mozzi. Basta leggere la relazione dell'onorevole e dotto nostro collega Boselli, per vedere come in essa tali cause siano dettagliatamente, diffusamente enumerate.

Lo scopo della proposta legge non era tanto di